



# COMUNE DI SESTU

## PROVINCIA DI CAGLIARI

### Consiglio Comunale del 27 novembre 2018

#### VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemiladiciotto**, addì **ventisette** del mese di **novembre** in Sestu (Provincia di Cagliari), alle ore 18.<sup>30</sup> nel Comune di Sestu e nell'Aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	<b>SECCI Maria Paola</b>	Sindaco	X	
2	<b>MUSCAS Luciano</b>	Consigliere	X	
3	<b>ARGIOLAS Francesco</b>	Consigliere	X	
4	<b>SERRAU Mario Alberto</b>	Consigliere	X	
5	<b>LEDDA Ignazia</b>	Consigliere	X	
6	<b>SORO Monica</b>	Consigliere	X	
7	<b>SCHIRRU Gian Franco</b>	Consigliere		X
8	<b>CINELLI Marco</b>	Consigliere	X	
9	<b>DEMEGLIO Paola</b>	Consigliere	X	
10	<b>PILI Vanina</b>	Consigliere	X	
11	<b>ARGIOLAS Antonio</b>	Consigliere		X
12	<b>MEREU Martina</b>	Consigliere		X
13	<b>CRISPONI Annetta</b>	Consigliere	X	
14	<b>MURA Michela</b>	Consigliere		X
15	<b>MURA Iginò</b>	Consigliere	X	
16	<b>ASUNIS Luana</b>	Consigliere	X	
17	<b>SERRA Francesco</b>	Consigliere	X	
18	<b>CARDIA Maria Fabiola</b>	Consigliere	X	
19				
20	<b>SPIGA Mario</b>	Consigliere	X	
21	<b>PIERETTI Riccardo</b>	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco      totale 21

Totale presenti n. 16 – Totale assenti n. 4

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott.<sup>ssa</sup> Margherita Galasso

**Il Presidente del C.C. assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.<sup>45</sup> dichiara aperta la seduta.**

SOMMARIO

- Punto numero 2 all'ordine del giorno: Surroga della Consigliera comunale Sig.ra Putzu Lucia, ai sensi dell'articolo 45 del T.U. approvato con D.lgs. del 18/08/2000, n. 267, a seguito di dimissioni 4
- PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: COMUNICAZIONE UTILIZZO FONDO DI RISERVA 11
- PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020 CON APPLICAZIONE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 13
- PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ESTINZIONE ANTICIPATA DI MUTUI CASSA DEPOSITI E PRESTITI 23
- PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI E VANTAGGI ECONOMICI PER ATTIVITÀ SPORTIVE, CULTURALI E DI SPETTACOLO E A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO E DI PROMOZIONE SOCIALE 26
- PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: SOSTITUZIONE COMPONENTE NELLA COMMISSIONE CONSILIARE 29

**PRESIDENTE**

I Consiglieri prendono posto.

Prima di iniziare il Consiglio comunale, ha chiesto la parola...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Faccia l'appello, signora Segretaria.

**La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti.****PRESIDENTE**

Sedici presenti, quattro assenti, la Seduta è valida.

Prima di iniziare i lavori, ha chiesto una parola la Sindaca.

**SINDACA**

Grazie, Presidente. Buonasera, Consiglieri e Consigliere, Assessori e Assessore, Segretaria generale, Presidente del Consiglio e pubblico presente.

Vorrei iniziare il Consiglio di oggi con una citazione. Avete notato che al centro dell'Aula consiliare è presente un drappo rosso; è per ricordare tutte le vittime di femminicidio in Italia.

*Ho giurato di non stare mai in silenzio, in qualunque luogo e in qualunque situazione in cui degli esseri umani siano costretti a subire sofferenze e umiliazioni. Dobbiamo sempre schierarci. La neutralità favorisce l'oppressore, mai la vittima. Il silenzio aiuta il carnefice, mai il torturato.*

*Élie Wiesel*

Questa è la frase con la quale abbiamo iniziato una manifestazione, che è durata due giorni, anche nel nostro Comune, per la Giornata internazionale contro la violenza sulle donne; abbiamo fatto questa manifestazione in due giorni, perché prima abbiamo coinvolto i ragazzi della scuola media, delle terze medie, che sono venuti qui in Consiglio e hanno dialogato, dopo aver avuto una preparazione anche in classe, con la psicologa e con l'avvocato sul tema del femminicidio e della violenza sulle donne.

La seconda giornata si è svolta invece a Casa Ofelia, domenica 25 novembre, ed era un dibattito che verteva, appunto, su come informare e contrastare il fenomeno della violenza.

I dati sicuramente non sono rassicuranti perché si è avuto un aumento, rispetto al 2017, di ben il 30 per cento di violenze e di atti estremi nei confronti delle donne; quest'anno, da gennaio a oggi, sono morte ben 65 donne, che sono state uccise nel luogo in cui dovevano ritenersi più sicure, quindi all'interno di una relazione, all'interno spesso della loro stessa casa.

Questi atti vengono perpetrati, in genere, proprio dal compagno, dall'ex, dal marito; e, quindi, è un dato allarmante. Il 30 per cento in più rispetto all'anno scorso è veramente un dato allarmante.

Non sono molto rassicuranti neanche i dati che ci arrivano dal Comando provinciale dei Carabinieri di Cagliari; dal primo gennaio sino al 15 ottobre sono state arrestate 29 persone, 266 denunciate, 57 interventi che, se ci pensate, sono numeri da brivido, e sono solo nel Comando provinciale, quindi nella nostra provincia di Cagliari. Tantissime, quindi, sono le donne che sono state costrette a rivolgersi alle Forze dell'ordine per le violenze maschili.

È inquietante il fatto che frequentemente questi atti persecutori, gli abusi, i maltrattamenti, avvengono, come dicevo prima, all'interno della famiglia; e anche in Sardegna, nella nostra zona, tutti sono avvenuti in famiglia.

Dei 29 arrestati, 12 sono finiti in manette proprio per maltrattamenti verso le conviventi. La sensazione è che i numeri siano in crescita.

Quindi, oltre a sensibilizzare, a parlarne, è necessario consentire alle donne di trovare la forza per denunciare i propri aguzzini, però sapete che non è facile, soprattutto perché ci sono dei limiti oggettivi; molto spesso, per esempio, è indispensabile una creazione di un fondo adatto alle vittime di violenza, in modo tale che possano avere un'indipendenza economica, per poter così uscire

dall'inferno dei maltrattamenti in famiglia. Quindi, servono sicuramente delle leggi e degli aiuti veramente consistenti dalle Istituzioni.

Visto che questo è un luogo dove si fa politica, e si fa politica anche partitica, nel senso che sono rappresentati tutti i Partiti, ci sono anche rappresentanti delle Liste civiche, che comunque hanno il contatto diretto con i cittadini e possono parlare a loro, ricordiamo che la violenza può essere di diverso tipo: può essere fisica, psicologica, economica; però faccio un breve accenno a quello che è anche il mondo politico, molto spesso le donne che appartengono al mondo politico in qualche modo subiscono – passatemi il termine – una sorta di violenza nel momento in cui non vengono riconosciuti i propri diritti. Voi sapete che un anno fa, esattamente, al 23 novembre è stata approvata una Legge regionale sulla doppia preferenza di genere, in modo tale che vengano meno tutte quelle norme discriminatorie che non facilitavano sicuramente l'ingresso delle donne in politica.

Quindi, quello che dobbiamo fare noi, e soprattutto le donne, ma chiedo anche ai Consiglieri, agli uomini presenti, di farsi portavoce anche di quest'esigenza, perché tutte le discriminazioni, poi, contribuiscono a creare violenza.

Quindi, mi auguro che, anche in vista delle prossime consultazioni, adesso nel 2019, all'inizio del 2019 ci sono le regionali, speriamo che la doppia preferenza di genere venga introdotta; sinceramente non sono molto fiduciosa, anche perché abbiamo lottato trasversalmente, donne di tutti i Partiti, Amministratrici, Sindache, perché questa Legge fosse approvata; l'hanno approvata perché quasi costretti, diciamo così, perché c'è stata una campagna mediatica molto importante, e quindi l'hanno approvata; mentre l'avevano bocciata, ben due volte nel tempo, addirittura a scrutinio segreto.

Quattro donne su sessanta persone, su sessanta Consiglieri regionali diciamo che è un dato allarmante, non è ai limiti della violenza, però secondo me è veramente un dato che ci deve preoccupare.

Quindi, io invito veramente tutti i rappresentanti dei Partiti a portare questa esigenza di avere più donne anche in politica, perché sicuramente il fatto che ci siano donne e uomini, rendono sicuramente la società civile più equa e portano la visione sia dell'uomo che della donna, e ciò non può che far bene alla nostra società.

Grazie.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Surroga della Consigliera comunale Sig.ra Putzu Lucia, ai sensi dell'articolo 45 del T.U. approvato con D.lgs. del 18/08/2000, n. 267, a seguito di dimissioni.*

**PRESIDENTE**

Grazie, signora Sindaca.

Io chiedo di portare il punto della “Comunicazione utilizzo del fondo di riserva” al secondo punto, e di fare immediatamente la “Surroga della Consigliera Putzu Lucia”, se siamo tutti d'accordo.

La surroga della Consigliera comunale Putzu Lucia, ai sensi dell'articolo 45 del Testo Unico approvato con il Decreto legge del 18/08/2000, numero 267, a seguito di dimissioni.

Premesso che:

considerato che in seguito alle elezioni amministrative svoltesi in data 31 maggio, del 16 giugno 2015, con delibera di Consiglio comunale numero 19 del 02/07/2015, si è proceduto a convalidare le elezioni alla carica di Sindaco e di Consigliere.

Preso atto della dichiarazione scritta, acquisita al protocollo dell'Ente in data 19/11/2018 e registrata al protocollo generale al numero 3922, come previsto all'articolo 38 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, con la quale la signora Putzu Lucia ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere.

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 38, comma 8 del Decreto legge numero 267 del 2000, le dimissioni dalla carica di Consigliere comunale, indirizzate al Consiglio, sono irrevocabili, non necessitano presa d'atto, e sono immediatamente efficaci.

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 45, comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al Decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, nei Consigli comunali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

Dal verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale, depositato presso la Segreteria comunale in data 17/06/2015, risulta che il primo dei non eletti nella la lista di Ricostruiamo Liberamente è la signora Putzu Lucia, nata a Cagliari 21/02/1969.

Con la propria deliberazione del 31/08/2015, numero 39, la signora Putzu Lucia ha surrogato la Consigliera Perra Maria Cristina, cessata dalla carica a seguito di dimissioni.

Preso atto che dal verbale delle operazioni d'Ufficio centrale, depositato presso la Segreteria comunale in data 17/06/2015, risulta che il secondo dei non eletti nella lista Ricostruiamo Liberamente è il signor Greco Antonello Vladimiro, nato a Cagliari l'11/03/1971.

Il signor Greco Antonello Vladimiro, nella nota acquisita al protocollo dell'Ente in data 22/11/2018, numero 31247 del 2018, ha comunicato l'indisponibilità, per motivi personali e professionali, e non ha accettato la carica di Consigliere.

Dal citato verbale delle operazioni dell'Ufficio centrale risulta che il terzo dei non eletti nella medesima lista è il signor Manunza Stefano, nato a Cagliari il 28/12/1977.

Il signor Manunza Stefano, con nota acquisita al protocollo dell'Ente in data 26/11/2018, numero 31491/2018, ha comunicato l'indisponibilità, per motivi personali e professionali, e non ha accettato la carica di Consigliere comunale.

Dal citato verbale delle operazioni d'Ufficio centrale risulta che il quarto dei non eletti nella medesima lista è la signora Rijo Elizabeth, nata... Repubblica Dominicana – chiedo scusa per la pronuncia repubblica – il 14/05/1975.

Preso atto delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, nell'insussistenza di cause inconfiribilità e incompatibilità con lo svolgimento dell'incarico di amministratore locale per la signora Rijo Elizabeth.

Ritenuto di provvedere alla surroga della Consigliera Putzu Lucia, cessata dalla carica per dimissioni.

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, in cui al Decreto legislativo del 18 agosto 2000, numero 267, e successive modificazioni e integrazioni.

Visto lo Statuto comunale e il Regolamento del Consiglio comunale, acquisito ai sensi dell'articolo 49 del Decreto legge 18/08/2000, numero 267... il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Delibera.

Allora, dobbiamo votare per la surroga della signora Rijo Elizabeth.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	16	0	0

Deliberiamo di surrogare la signora Putzu Lucia, nata a Cagliari il 21/02/1969, eletta nella lista della Ricostruiamo Liberamente, cessata dalla carica di Consigliere comunale ai sensi dell'articolo 45 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al Decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, per dimissioni, con il quarto dei non eletti della medesima lista, la signora Rijo Elizabeth, nata in Repubblica Dominicana il 14/05/1975.

Chiediamo alla signora Consigliera...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Allora, votiamo prima per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
16	16	0	0

Voto all'unanimità.

Adesso chiediamo alla signora Consigliera di accomodarsi nei banchi.

La Consigliera vuole presentarsi, dire qualcosa?

**Interventi fuori ripresa microfonica**

**CONSIGLIERA RIJO**

Quindi, dicevo che lei mi ha presentato abbastanza bene, nonostante ((Eiway)), c'è il tempo per...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Esatto.

Sono molto contenta di entrare a far parte di questo Consiglio, e sono certa che insieme riusciremo a fare un lavoro valido e degno di noi.

Grazie agli amici che sono venuti qua per supportarmi; buon lavoro.

**PRESIDENTE**

Grazie.

La Sindaca ha chiesto la parola; prego.

**SINDACA**

Benvenuta, Consigliera.

Sono sicura che, conoscendola, svolgerà il suo compito istituzionale nel migliore dei modi. Sono molto contenta perché a entrare in Consiglio sia un'altra donna, e soprattutto una persona che ha una vasta esperienza, anche nella cooperazione internazionale.

Ho visto dei sorrisi accennati mentre si pronunciava il suo nome, Rijo, perché è dominicana, ma non tutti conoscono lo spagnolo, anzi qualcuno magari non conoscerne neanche bene l'inglese, che è la lingua che invece tutti dovremmo conoscere. Però questo non è importante, perché è importante invece il lavoro che Elizabeth fa nel sociale; è importante il fatto che sia una professionista, che sia un'ingegnera. E, quindi, io credo che la sua professionalità, il suo spessore personale e morale daranno molto a questo Consiglio.

Quindi, sono molto felice e la accolgo nel nostro Consiglio, a nome di tutto il Consiglio: benvenuta e buon lavoro.

**PRESIDENTE**

La Consigliera Crisponi ha chiesto; prego.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

Buonasera a tutti i presenti.

Io, innanzitutto, intendo ringraziare la Consigliera dimissionaria Putzu per il lavoro che ha svolto in quest'Aula; negli anni in cui è stata qui accanto a noi si è sempre presentata in Consiglio comunale preparata, motivata, ha collaborato attivamente alla stesura di mozioni, di interrogazioni, proprio perché voleva sentirsi parte di questo Consiglio in maniera attiva e propositiva.

Si è dovuta dimettere, l'ha scritto anche nella lettera di dimissioni che sarebbe stato importante leggere, per ragioni personali, ma credo che abbia svolto il suo ruolo dentro questo Consiglio con onore e con grande impegno.

Naturalmente do il benvenuto ad Elizabeth che, come ha ricordato prima la Sindaca, porta in questo Consiglio un'esperienza e una sensibilità, che sicuramente arricchiranno tutti noi; una sensibilità che spazia dai temi della lotta contro la violenza di genere alla cooperazione internazionale, quindi tutta una serie di tematiche importanti. E credo che in tempi di chiusura e di paura del nuovo, del diverso. Di quello che arriva da fuori, come quelli che stiamo vivendo in questo momento in Italia,

sia importante invece avere la voce, la sensibilità, la cultura di chi viene da lontano, ma vuole essere parte integrante anche delle nostre comunità, dalle più piccole a quelle più grandi, che sono la sede del Parlamento.

Però è importante che il Consiglio comunale di Sestu abbia, al suo interno, anche questa nuova voce, così importante così differente, che quindi non potrà che arricchirci. Benvenuta.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Crisponi.

C'è qualche altro che intende intervenire? L'Assessore Ruggiu; prego.

**ASSESSORE RUGGIU**

Grazie, Presidente.

Anch'io voglio dare il benvenuto a Elizabeth, sono contento della sua presenza qui, anche perché mi trovo ad avere una persona che ha una certa esperienza nel sociale, nell'ambito culturale, e abbraccia quasi tutti i campi che riguardano il mio Assessorato.

Quindi, ti do il benvenuto, so che porterai la tua esperienza all'interno di questo Consiglio.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Ruggiu.

Ha chiesto la parola la Consigliera Cardia; prego.

**CONSIGLIERA CARDIA**

Buonasera a tutti, Sindaca, Presidente, Assessori, Consiglieri e pubblico presente.

Anche per me, voglio ricordare intanto la collaborazione con Lucia Putzu, con cui abbiamo condotto battaglie anche importanti, e trascorso anche dei momenti molto difficili; chiaramente non è il caso adesso qui di ricordarlo, però sono contenta, intanto che a sostituirla sia un'altra donna, che dà un respiro internazionale al nostro Consiglio, e cade anche in un periodo, anzi in delle giornate molto importanti, che ha ricordato la Sindaca inizialmente nel Consiglio comunale. Quindi, questo vuole essere quasi un segno del destino, di battaglie che condurremo insieme.

Devo dire che l'opposizione qui ha lavorato sempre in sintonia, nonostante alcune, chiaramente, cose che ci differenziano, ed è giusto così, ma si è lavorato sempre veramente nell'ottica del bene comune del nostro paese.

Quindi, ti do il mio benvenuto a nome mio e del Movimento 5 Stelle.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Cardia.

C'è qualche altro che vuole intervenire? Ha chiesto la parola la Consigliera Soro; prego.

**CONSIGLIERA SORO**

Buonasera a tutti.

Benvenuta Elizabeth, che conosco e stimo; e quindi tanti auguri, e viva il lupo.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Soro.

Ha chiesto la parola il Consigliere Serrau.

**CONSIGLIERE SERRAU**

Buonasera a tutti.

Anch'io voglio fare i miei più profondi auguri a Elizabeth, che ho modo di seguire, perché la seguo sempre su Facebook, quindi ho modo di leggere spesso le cose che condivide, sia per la Repubblica Dominicana che per Haiti; condivide per la questione dell'inquinamento, ho visto che condivide spesso sulla questione dell'inquinamento delle plastiche. Comunque, tutta una serie di iniziative, che con molta attenzione mi piace vedere perché, come ha detto prima chi ha già parlato prima di me, porta comunque una visione più ampia, che è quella solita che abbiamo noi che è quella del vicino, invece lei ci porta delle esperienze più lontane, che ci danno la possibilità di arricchirci.

Rinnovo gli auguri a nome di tutto il gruppo dei Riformatori, e auguro veramente un buon lavoro; so che sei una persona capace, quindi non c'è bisogno di dire altro.

Tanti auguri ancora.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Serrau.

Ha chiesto la parola il Consigliere Iginò Mura.

**CONSIGLIERE MURA I.**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Anch'io voglio augurare e dare il benvenuto alla nuova Consigliera, e augurarle buon lavoro.

Personalmente non la conosco, conosco di lei soltanto quanto ho letto stamattina sul giornale, un medaglione veramente molto importante; e, quindi, vi è la certezza che darà un tributo ugualmente importante, e l'impegno che profonderà sarà sicuramente all'altezza del compito.

Chiaramente mi dà molta simpatia sapere che è anche un ingegnere, io pure sono un ingegnere; quindi avremo certamente una forma mentis che ci metterà sicuramente in buona relazione.

Quindi, questo è quanto. A nome del Partito Democratico le auguro il benvenuto nel Consiglio comunale, e l'augurio di un proficuo lavoro, rappresentando la collettività di Sestu, l'intera collettività di Sestu.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Mura.

Ha chiesto la parola il Consigliere Serra; prego.

**CONSIGLIERE SERRA**

Buonasera a tutti, Consiglieri, Assessori, Presidente, Sindaca e pubblico presente.

Anche a me piace ricordare nel modo positivo l'ex Consigliera Lucia Putzu perché veramente ha partecipato, come diceva prima la Consigliera Crisponi, in maniera attiva, sempre sensibile ai problemi della nostra cittadina; quindi un saluto caloroso va all'ex Consigliera Lucia Putzu.

Naturalmente, un augurio importante va a chi va a sostituire la Consigliera Lucia Putzu, la signorina Elizabeth; quindi i miei migliori auguri. Naturalmente, buon lavoro.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Serra.

C'è qualche altro? Ha chiesto la parola il Consigliere Gianfranco Schirru.

**CONSIGLIERE SCHIRRU**

Buonasera a tutti.

Innanzitutto anch'io vorrei portare un saluto alla Consigliera, che ci ha lasciato, per il lavoro che ha svolto egregiamente in tutto questo periodo; e questo prima di tutto.

Poi per quanto riguarda la nuova arrivata, la Consigliera Elizabeth, io non la conosco direttamente, però praticamente la conosco tramite altri amici che hanno avuto a che fare con lei nel



suo campo; e quindi un caro saluto, so che la sua esperienza sarà veramente d'aiuto per questo Consiglio comunale.

Quindi, sicuramente un augurio; so che farà bene. Auguroni.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Schirru.

Ha chiesto la parola il Consigliere Pieretti; prego.

**CONSIGLIERE PIERETTI**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti,

Io faccio gli auguri a Elizabeth per questa nuova esperienza; ci conosciamo da qualche anno, abbiamo anche fatto un pezzo di strada insieme in politica. La conosco e so che sicuramente darà un apporto a questo Consiglio, che forse ci voleva.

Quindi, tanti auguri e buon lavoro da parte di tutto il gruppo di Forza Italia.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere.

Ha chiesto la parola l'Assessora Lia Secchi.

**ASSESSORA SECCHI**

Non per ripetermi, ci conosciamo non in maniera approfondita, ma abbiamo avuto modo di scambiare due chiacchiere più di una volta; sono contenta che ci sei tu, anche se sei in opposizione, ma ben venga un rapporto costruttivo.

Sono contenta perché finalmente si pareggiano gli ingegneri, adesso siamo due donne e uomini, e parliamo lo questo linguaggio.

In bocca al lupo per tutto e buon lavoro.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessora.

C'è qualche altro... se non ci sono altri interventi, passiamo al secondo, se non...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Prego, Consigliera Crisponi.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

Mi scusi, Presidente, prima, quando lei ha chiesto l'inversione di punti all'ordine del giorno, non ho avuto il tempo di chiederle di poter fare una comunicazione anche io.

Qualche mese fa, ai primi di luglio, avevo segnalato una discarica abusiva di eternit sulla strada dietro il centro agroalimentare, sulla strada che praticamente da Sestu porta ad Assemini; questa discarica era... c'erano diversi punti in cui era stato scaricato questo materiale, e parte era stato scaricato in territorio di Sestu, l'altra parte invece in quello di Assemini.

Trattandosi di pannelli di eternit deteriorati, avevo auspicato che venisse rimosso quanto prima, proprio perché essendo in cattive condizioni, l'effetto del vento e dell'acqua avrebbe potuto determinare una frammentazione, una polverizzazione della polvere di amianto, che sappiamo bene essere particolarmente pericolosa per le persone.

A distanza di mesi, purtroppo, la discarica è ancora lì e, non solo, purtroppo le acque, le precipitazioni di questi giorni hanno creato una sorta di fiume, che va a interrompersi dove c'è questa piccola discarica, che viene saltata e dilavata ulteriormente dalle acque meteoriche.

Vi chiedo, pertanto, di rimuoverla quanto prima, anche perché nel frattempo, per il famoso effetto della finestra rotta, altre macerie si sono aggiunte a quelle che già erano state scaricate da degli incivili e delle persone incoscienti, perché si sa perfettamente che l'eternit è particolarmente pericoloso, e in più è un reato abbandonare rifiuti e macerie in campagna e in luoghi non autorizzati.

Nel frattempo la piccola discarica, che era stata creata anche in agro di Assemini, è stata ripulita; mentre la nostra, appunto, cresce.

Quindi, vi prego di intervenire quanto prima perché è una zona molto frequentata da quelli che si muovono verso il centro agroalimentare, verso la sede delle nostre cooperative, e non è una cosa che va bene, che ci sia una discarica di quel genere dove si svolgono dalle attività così importanti, e attività anche che hanno a che fare con l'alimentazione.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Prego.

Chiedo all'Assessore se vuole rispondere, se è a conoscenza di tutti questi fatti.

**ASSESSORE TACCORI**

Scusi, Consigliera Crisponi, mi sembra lei avesse presentato documentazione riguardo questa, c'erano delle fotografie; quindi riusciremo a ricavare tramite quelle la posizione...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

No, sicuramente, comunque ci sono al protocollo.

Ovviamente provvederemo; sapete benissimo, ma questo vorrei che lo sapesse più il pubblico dei Consiglieri che sono già coscienti della gravità del problema, quanto questo incida negativamente sugli sforzi che la collettività fa per tenere, ovviamente, pulito e decoroso il paese, ma soprattutto gli sforzi che si fanno per raggiungere i livelli di differenziazione dei rifiuti, risultati che poi vengono vanificati dall'opera di queste persone, che definire incivili è riduttivo.

Si incide anche negativamente sull'economia del Comune, perché lo smaltimento dell'amianto sappiamo quanto costa, sappiamo che dovremo rivolgerci a ditte specializzate che, ovviamente, ci faranno pagare dei costi notevoli; e i furbi, che credono di essere furbi nell'andare a gettare questi rifiuti in giro, in realtà stanno gravando su tutta la collettività, su tutti noi che contribuiamo, su tutti noi che paghiamo le tasse, perché lo smaltimento di quei rifiuti che i signori buttano in campagna lo paghiamo noi; e quello forse qualcuno non l'ha ancora capito. E se questo ragionamento entrasse nella testa di tutti noi, che molto spesso ci giriamo dall'altra parte perché, purtroppo, io sono a conoscenza di situazioni dove sappiamo di qualcuno che compie determinate azioni, e purtroppo qualcuno a volte si gira dall'altra parte.

Allora, è giusto che, ovviamente, si provveda nello specifico a questa azione, ma io spero poi di avere modo anche di interloquire con la cittadinanza, organizzeremo qualcosa, perché deve passare il messaggio che la civiltà in questo senso va coltivata, cioè dobbiamo responsabilizzarci tutti rispetto a queste azioni, perché nel 2018 è assurdo che ancora si continui; tra l'altro, a me – poi io verificherò – era arrivata una notizia che quella discarica, nello specifico, era stata ritirata, ed è ricomparsa dopo pochi giorni. E comunque se anche non fosse quello il caso specifico, sappiamo che purtroppo è così, troppo spesso è così; e qualcuno, che oltre a essere incivile, crede anche di essere simpatico, e simpaticamente si autodenuncia poi magari sui social network, su Facebook dicendo bellamente che ha vuotato i rifiuti in giro perché si è sentito in diritto, o che ha bruciato il materasso perché non glielo hanno ritirato; sacrosanto il diritto di lamentarsi perché magari il materasso non è stato ritirato, ma è assolutamente inopportuna l'azione di bruciare il materasso, o di gettare rifiuti in giro.

Quindi, ovviamente, cercheremo di provvedere nel migliore dei modi e nel più breve tempo possibile, però poi sarà necessaria anche una campagna di sensibilizzazione in questo senso; e lo dico anche qui e, poi, ripeto, avrò modo di spiegarmi meglio anche con la popolazione, è necessaria, per come la vedo io, anche una stretta su queste azioni, perché laddove è possibile rintracciare i responsabili, è giusto che i responsabili siano puliti, e che paghino, e che si sappia che l'abbandono di rifiuti, oltre che sanzionato economicamente, è un reato penale che va davanti al Giudice ordinario, che poi commuterà la pena in sanzione, però intanto comporta una pena davanti al Giudice.

Quindi, chi allegramente continua a pensare, nel 2018, con tutti i sistemi che ci sono per smaltire i nostri rifiuti, di poterli abbandonare in campagna, deve anche sapere che probabilmente da

qui a breve avrà vita un po' meno facile; e io me lo pongo come obiettivo, e spero di raggiungerlo anche in tempi brevi.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Ci sono altri interventi? No.

Allora passiamo al primo punto all'ordine del giorno: "*Comunicazione utilizzo fondo di riserva*". Esporrà il punto la Sindaca, Paola Secci.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Comunicazione utilizzo Fondo di Riserva.*

**SINDACA**

Vista la deliberazione della Giunta comunale numero 206 dell'11/10/2018 avente per oggetto il prelevamento urgente del fondo di riserva anno 2018, articoli 166 e 176 del Decreto legge 18 agosto 2000, numero 267, per il finanziamento di sopravvenute spese straordinarie ed impreviste causate dagli eventi calamitosi avvenuti nelle giornate del 10 e 11 ottobre 2018, per un importo complessivo di euro 3.000, suddivise nei due capitoli di spesa di seguito elencati:

- spese per calamità naturali, trasferimenti correnti fondi comunali, missione 11, programma 2 del piano dei conti 14205999, per euro 1.500;
- spese per calamità naturali, interventi diversi, fondi comunali, missione 11, programma 02 del piano dei conti, uscita 1030299999, per euro 1.500.

Esaminato il contenuto del provvedimento suddetto.

Visto l'articolo 166, comma 2 del Decreto legislativo 267 del 2000, il quale disciplina l'utilizzo del fondo di riserva iscritto nel bilancio di previsione, ed in particolare prevede che il fondo è utilizzato con deliberazione dell'Organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio e le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Considerato che, ai sensi dell'articolo 48, comma 3 del regolamento di contabilità, l'utilizzo del fondo di riserva avviene con deliberazione della Giunta da comunicare al Consiglio alla prima Seduta utile, comunque non oltre i 90 giorni successivi alla sua adozione, al fine di evitare squilibri della gestione finanziaria e situazione di debiti fuori bilancio.

L'atto di prelevamento da detto a fondo non può essere comunque effettuato dopo il 31 dicembre.

**PRESIDENTE**

Grazie, signora Sindaca.

Allora, ritenuto di procedere in merito a tale adempimento, chiedo di votare la presa d'atto di questo strumento.

Prego, Consigliere Mura.

**CONSIGLIERE MURA I.**

Chiedo scusa, Presidente.

Ma questa non è una delibera, doveva essere una comunicazione. Stop.

Noi non dobbiamo prendere atto di nulla; dobbiamo ricevere la comunicazione e basta.

Una presa d'atto è un atto di volontà. Io non voglio fare nessun atto di volontà, né alzare la mano a favore, né contro.

Le comunicazioni trovano posto insieme alle interrogazioni, non nei punti relativi alle delibere; cioè questo documento, che c'è stato presentato, è una delibera camuffata perché al posto di delibera c'è scritto "Prende atto", ma non mi sembra corretto. Ciò che richiede la legge è che dell'uso del fondo

di riserva la Sindaca, o chi per lei, dia comunicazione al Consiglio, in un determinato intervallo di tempo; stop! Non abbiamo deliberare nulla, secondo me.

Allora, chiedo alla Segretaria di esprimersi in merito a questo.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Prego, signora Segretaria.

**SEGRETARIA**

Allora, è una comunicazione, però è una comunicazione particolare e diversa dalle comunicazioni che si possono dare in modo generico su fatti che possono succedere, eccetera.

Questa comunicazione, innanzitutto, è disciplinata dalla legge, che la chiama comunicazione, ma deve lasciare traccia del suo passaggio; allora il verbale è integrale perché qui esiste il verbale integrale, ma agli atti proceduralmente, eccetera, se non ci fosse questa presentazione con votazione di presa d'atto, poi si può discutere sulla votazione di presa d'atto, io la preferisco perché comunque il Consiglio si esprime attraverso una votazione, perché l'unico modo che ha il Consiglio per esprimersi è il voto; senno mettere in testa: "Il Consiglio comunale prende atto", non significa, perché qual è lo strumento attraverso il quale comunque il Consiglio si esprime sull'avvenuta presentazione?

Sono d'accordo sul fatto che non ci sia nulla di discrezionale, però sul fatto che sia stato fatto questo passaggio quantomeno in termini di adempimento, mi sembra che sia una cosa fuori discussione, cioè si sta facendo, insomma.

**PRESIDENTE**

Grazie, signor Segretaria.

Ha chiesto la parola la Consigliera Crisponti; prego.

**CONSIGLIERA CRISPONTI**

Sì, anche a me è sembrato abbastanza irrituale il fatto che si debba procedere con una votazione; mentre ritengo che sia normale che venga inserito come punto all'ordine del giorno, proprio perché comunque questa non è una comunicazione come tutte le altre, che è una comunicazione facoltativa; questa è una comunicazione prescritta dalla legge, cioè la Sindaca è obbligata a riferire del prelievo dal fondo di riserva.

Però il Consiglio non ha niente da decidere su questo, perché la decisione del prelievo dal fondo di riserva spetta esclusivamente alla Giunta; quindi il Consiglio comunale deve essere informato, ma non può assolutamente esprimersi in merito, nel senso che non può andare a modificare quella che è una decisione presa dalla Giunta.

Allora, secondo me, la cosa che bisogna fare è: inserirlo come punto all'ordine del giorno, e poi semplicemente leggere il testo, e come ultima frase si può dire "Il Consiglio comunale è stato informato", fine; però noi non possiamo votare una cosa su cui non abbiamo nessun tipo di potestà, né abbiamo la possibilità di intervenire ed interferire in nessun modo.

Questa è una cosa che assolutamente non mi pare corretta; io perlomeno non l'ho mai vista fare. Ecco, questa è la prima volta che mi capita di vedere che un prelievo dal fondo di riserva viene sottoposto a votazione in Consiglio comunale; non era mai successo.

**PRESIDENTE**

Ha chiesto la parola di nuovo la Segretaria; prego.

**SEGRETARIA**

Come ho detto, il Consiglio non sta votando nel merito della variazione avvenuta con prelievo dal fondo di riserva; sta votando, eventualmente acclarando – mettiamola così – il fatto che si stia adempiendo a un obbligo di comunicazione.

Sulla votazione. Allora, questo io non so come abbiate fatto in passato, anche su internet, che ormai diventa la fonte , la fonte ufficiale, io ho visto diverse prese d'atto in Consiglio comunale di utilizzo del fondo di riserva; poi si può non votare, però ripeto quello che ho detto: se il Consiglio prende atto, l'unico modo che alla fine io conosco che il Consiglio si esprime, è una votazione; alcune delibere che ho visto, appunto fatte da colleghi, c'è la presa d'atto senza la votazione.

Non aggiunge e non toglie, nel senso che il Consiglio non sta entrando nel merito del prelievo del fondo di riserva, lo ripeto, ma semplicemente dà atto del fatto, acclara il fatto che ci sia stata la presentazione.

**PRESIDENTE**

Grazie.

Prego, Consigliera Crisponi.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

In questo momento il Consiglio comunale ha il numero legale, è presente la Segretaria che certifica con la sua presenza e col suo verbale la regolarità degli atti; nel momento in cui lei legge il testo del punto all'ordine del giorno, e verifica che è presente il numero legale, di fatto la comunicazione è legalmente corretta. La sua presenza e il numero legale certificano il fatto che la comunicazione è stata fatta nei modi corretti.

Può sembrare una questione di lana caprina, però, insomma, io non voto una cosa che non va votata, e su cui non ho nessuna possibilità di intervento, neanche di intervenire nel merito di quello che è stato deciso, perché è un'operazione assolutamente inutile.

Quindi, ritengo che una votazione in tal senso sia una forzatura.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Crisponi.

In ogni caso io prendo atto di quello che ha ritenuto opportuno il Consiglio di non votare; intanto dichiaro che il Consiglio è stato informato del prelievo; e si va avanti.

Andiamo al terzo punto: *"Variazione di bilancio di previsione finanziario 2018/2020 con l'applicazione di avanzo di amministrazione"*. Illustra l'Assessore Matteo Taccori; prego.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2018/2020 con applicazione di avanzo di amministrazione.*

**ASSESSORE TACCORI**

Buonasera a tutti.

Allora la variazione che oggi il Consiglio è chiamato a votare è stata già vista nella Commissione servizi istituzionali, e la rivedremo oggi tutti insieme, anche con i Consiglieri che non fanno parte della Commissione.

Allora, innanzitutto partiamo dalle parti più sostanziose, quelle che movimentano i maggiori volumi economici. Innanzitutto abbiamo un'applicazione di avanzo pari a 479.136 euro, più un'altra piccola variazione di applicazione di avanzo di 1.756 euro, che sono destinate, nel primo caso, quindi 479.000 euro, all'estinzione anticipata dei mutui – punto che vedremo al secondo punto all'ordine del giorno, e del quale magari parlerò più dettagliatamente e più diffusamente nella trattazione del successivo punto. Mentre nel primo caso, per quanto riguarda invece i 1.756 euro, si tratta di una piccola applicazione di avanzo destinata al Settore dei servizi sociali per contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Questo per quanto riguarda le applicazioni di avanzo.

Nello stesso settore, quindi sempre per i Servizi sociali, per i contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, abbiamo un ulteriore incremento del capitolo, che in questo caso non deriva da applicazione d'avanzo, ma da movimentazioni interne ai capitoli stessi; quindi economie che si sono generate durante l'anno e che si è deciso di utilizzare in questo specifico Settore, per un totale di 18.613 euro.

Diciamo che l'altra voce invece molto importante, e per quanto apparentemente non significativa nei volumi, ma è molto importante per chi sa di cosa stiamo parlando, sono il 34.500 euro destinati ai contributi per le manifestazioni culturali, che vanno praticamente a raddoppiare quelli che erano i contributi destinati proprio alle manifestazioni culturali. Anche in questo caso si tratta non di un'applicazione di avanzo, ma di economie che si sono generate durante l'anno, e che abbiamo scelto di applicare in questo specifico settore, perché si è reputato che l'attività che fondamentalmente, a livello generale, fossero stati assolti quelle che erano le esigenze economiche dei vari Settori durante l'anno; poi vedremo, ci saranno ancora in coda d'anno piccoli assestamenti, ancora piccole applicazioni di avanzo, piccole variazioni, sempre per andare a migliorare quelli che sono i servizi esistenti.

Ma nel caso specifico dei contributi alle associazioni abbiamo fatto la scelta, comunque, di in qualche modo aiutare le associazioni in quelle che sono le loro attività e le loro esigenze nello svolgimento di un servizio, che comunque riteniamo valido e meritorio per la comunità.

Per il resto, la variazione comprende altre piccole movimentazioni di entità veramente piccola, nell'ordine delle poche migliaia di euro; per la maggior parte sono movimentazioni all'interno dei Settori stessi e, quindi, sono economie generate all'interno dei Settori, che vengono applicate invece in capitoli in cui magari c'è l'esigenza di piccole compensazioni.

Fondamentalmente la variazione riguarda i punti che ho brevemente riassunto; la parte sostanziosa, come dicevo, riguarda la questione relativa all'estinzione anticipata dei mutui, che però mi riservo di spiegare più dettagliatamente nella trattazione del prossimo punto.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Apriamo il dibattito. Chi vuole intervenire? Prego, ha chiesto la parola il Consigliere Igino Mura.

**CONSIGLIERE MURA I.**

Grazie, Presidente.

Chiaramente, come ha riferito l'Assessore, la parte più corposa di questa variazione sono i due punti di estinzione anticipata di mutui, e di finanziamento per le associazioni che svolgono attività di vario tipo, culturale, eccetera.

Volevo fare una domanda, l'ho fatta anche in sede di Commissione consiliare: se fosse stato possibile, siccome la Responsabile del Servizio aveva riferito che di questa disponibilità c'era già una conoscenza quando abbiamo approvato la delibera di applicazione dell'avanzo alla realizzazione di tutta una serie di opere pubbliche, e si aveva conoscenza anche della disponibilità di questi fondi. Allora la domanda che ho fatto in sede di Commissione, e che voglio ripetere anche qui, è questa: poteva esserci un'altra possibilità di utilizzo di questi fondi, oltre questo di utilizzarli per estinguere i mutui?

Perché da questa risposta deriva, poi, la valutazione che si può fare sul piano politico dell'uso dei fondi stessi. È una richiesta di chiarimento.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere.

Se ci sono altri chiarimenti, i Consiglieri sono pregati di esporli, così l'Assessore risponderà a tutti quanti insieme.

Prego, Assessore.

**ASSESSORE TACCORI**

Innanzitutto chiedo al Consigliere se preferisca che la risposta sia prima di natura tecnica, poi di natura politica, o se preferisce che risponda direttamente io e le do, insomma, la spiegazione per quanto è stato chiesto; cioè se preferisce che risponda prima la dottoressa, oppure io preferirei.

**CONSIGLIERE MURA I.**

Preferirei prima la risposta da parte della dottoressa.

Preciso meglio il senso della domanda: anche questi soldi si sarebbero potuti utilizzare per finanziare opere pubbliche? Questo è il senso della domanda. Oppure un altro uso?

Grazie.

**PRESIDENTE**

Prego, dottoressa.

**DR.<sup>SSA</sup> SORCE**

Buonasera a tutti.

Allora, partiamo dal presupposto che con la Circolare del 3 ottobre del 2018, la numero 25, è stata data applicazione alle sentenze della Corte Costituzionale, che prevedono la libertà di applicazione dell'avanzo di amministrazione per gli Enti Locali, con particolare riferimento all'anno 2018, e con riferimento all'applicazione, ovviamente, dell'avanzo libero e dell'avanzo vincolato, che ha una determinata destinazione; quindi per gli investimenti.

Allora, partendo dal presupposto che è stata fatta un'operazione di applicazione di avanzo di amministrazione di oltre 2 milioni per la realizzazione di una serie di opere e di investimenti, che sono stati ovviamente scelti dall'Amministrazione in base a priorità tecniche, essendo possibile fare un'applicazione di avanzo, quindi senza avere il vincolo, il rispetto degli spazi finanziari, come è stato praticamente sino alla applicazione di questa Circolare, si è ritenuto opportuno sfruttare questa occasione applicando anche l'avanzo disponibile per l'estinzione anticipata di mutui, che sono stati già utilizzati per la realizzazione di opere importanti, e per i quali esistevano dei residui minimi ancora da incassare da Cassa Depositi e Prestiti, per i quali ovviamente si è fatta una valutazione in termini di convenienza, e sono stati individuati all'interno di quelli che sono un gruppo di mutui, una serie di mutui, che sono stati i contratti nel 2006 per la realizzazione di una serie di opere nel Comune di Sestu.

Questi tre mutui, praticamente, avrebbero avuto scadenza naturale nel 2026, per questi mutui si sarebbero dovute pagare delle rate di 70.000 euro l'anno con un tasso di interesse che oscillava tra il 4 e il 5 per cento; e, quindi, si è ritenuto opportuno, ovviamente considerando che a Cassa Depositi e Prestiti deve essere corrisposto una sorta di indennizzo, procedere all'estinzione anticipata perché, a fronte dei 90.000 euro circa di interessi che si sarebbero dovuti corrispondere in questi anni, pagando una penale di 34.000 euro, si realizza un risparmio di circa 56.000 euro.

Avendo, quindi, queste somme, questi 400.000 euro destinati all'estinzione anticipata di mutui, ovviamente sarebbero potuti essere utilizzati per altre finalità, altri investimenti, altre opere, ma ritengo che avendo un avanzo di amministrazione di 22 milioni, e dovendo procedere comunque in tempi rapidi all'applicazione di quanto più avanzo possibile, perché la Circolare parla solo del 2018, si è provveduto a mettere in cantiere tutti gli investimenti che era possibile tecnicamente realizzare, e utilizzare anche questa ulteriore possibilità, estinguendo anticipatamente i mutui e liberando risorse per gli anni successivi, con riferimento in particolare ai 70.000 euro di rate annue.

Spero di essere stata chiara.

**PRESIDENTE**

Grazie, dottoressa.

Chiedo al Consigliere Mura Igino se basta la risposta tecnica, oppure vuole anche la risposta politica del nostro Assessore?

**CONSIGLIERE MURA I.**

No, la risposta della dottoressa è limpida, chiarissima.

Quindi, è più che sufficiente per il prosieguo della discussione, almeno per quel che mi riguarda; poi, appunto, quando passeremo all'esame concreto, al dibattito, ci confronteremo sull'aspetto politico di questa scelta.

**PRESIDENTE**

Prego, Assessore.

**ASSESSORE TACCORI**

Allora, è evidente, quindi, che la risposta della dottoressa è stata, rispetto alla domanda, puntuale; si poteva applicare in altro? Sì!

La mia risposta è: si potevano applicare in altro? In teoria sì, nella pratica no; e nella pratica no l'abbiamo spiegato la scorsa volta perché. Perché quando abbiamo fatto l'applicazione di avanzo sostanziosa per i lavori pubblici, 2 milioni e 7, cosa ci siamo detti? Noi stiamo applicando questo avanzo su opere che devono avere il progetto esecutivo entro il 31/12, e si deve iniziare a spendere entro il 31/12.

Se noi oggi, in ipotesi, fossimo andati ad applicare ulteriore avanzo su opere pubbliche, che sono solo nella nostra mente; lei che è tecnico sa benissimo che non saremmo riusciti neanche ad affidare l'incarico di progettazione da qui al 31/12. La scelta di applicare avanzo in questo momento per l'estinzione dei mutui e non per ulteriori opere pubbliche deriva, a livello politico, esattamente da questa constatazione, cioè dalla constatazione rispetto al fatto che sarebbe stato estremamente difficile, se non impossibile, mettere in cantiere opere pubbliche al 27 di novembre del 2018, per opere che avrebbero dovuto avere i primi pagamenti entro il 31 dicembre 2018.

Quindi, la risposta è: sì, si sarebbe potuto fare altro in linea teorica, ma in linea pratica si è fatta la valutazione che tutto ciò che dovevano essere lavori pubblici, si è fatto con la precedente variazione, con l'applicazione dei 2 milioni e 7, per tutte le opere che abbiamo visto nello scorso Consiglio; mentre in questo Consiglio siamo andati a fare un'applicazione di avanzo per quanto concerneva invece, appunto, l'estinzione dei mutui, che era possibile in questo momento, che non sappiamo se sarà possibile invece a gennaio 2019. Quindi, abbiamo colto l'occasione, abbiamo sfruttato parte di quell'avanzo che abbiamo a disposizione per questa operazione che, ripeto, oggi siamo certi di poter fare, a gennaio non avremo altrettanta certezza.

Volevo dire solo questo.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Prego, Consigliera Cardia.

**CONSIGLIERA CARDIA**

Chiaramente la mia domanda, me l'ha suggerita l'Assessore.

Le pongo una domanda, ma più che una domanda è una riflessione: e se noi non avessimo avuto mutui da estinguere? Cioè significa che noi non abbiamo progetti mai pronti nei cassetti, e quindi quei soldi che ne avremmo fatto?

La pongo come questione perché può capitare negli anni che ci arrivi un altro tesoretto da spendere, e noi non siamo pronti ad accettarlo; ma è un problema che io ho posto in altre questioni, il fatto di non avere progetti.

Ecco, questo. Le pongo una domanda...

**Interventi fuori ripresa microfonica**



**PRESIDENTE**

Scusate un attimo.

Siamo in fase di dibattito, perché prima ho chiesto chi voleva dei chiarimenti, nessuno... siamo in fase di dibattito. Prego, chi vuole intervenire?

Prego, Consigliera Crisponi.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

La decisione di estinguere dei mutui è una decisione politica, dettata da tutta una serie, immagino, di questioni tecniche però; non tanto la mancanza di progetti, quanto la difficoltà per gli Uffici di andare a istruire tutte le pratiche, perché è ovvio che in due mesi gli Uffici non riescono a riprendere in mano progetti, che ci sono, perché quell'avanzo di amministrazione di 22 milioni di euro sono soldi allocati su progetti, non è che sono soldi che sono stati messi lì per chi sa cosa.

Poi i progetti possono essere soltanto un progetto preliminare, qualcuno poteva avere un progetto esecutivo, qualcuno poteva essere... insomma, c'erano diverse fasi dell'approvazione di questi progetti. Però 22 milioni di euro vengono allocati perché ci sono comunque tutta una serie di opere, che si vogliono realizzare, non è che sono lì come avanzo di soldi non spesi per le spese correnti. Non è così.

Quindi, la decisione è politica, dettata – secondo me perché penso che sia così – dal fatto che gli Uffici non sono materialmente in grado, in questo momento, di fare più di quello che hanno potuto fare andando a prevedere, come abbiamo fatto nello scorso Consiglio, 2.180.000 euro, mi pare di ricordare, di opere pubbliche da realizzare sulla base di soldi che sono stati destinati a quelle opere in passato, in precedenza.

Quindi, la priorità della scelta è una priorità politica, non una priorità tecnica.

Detto questo, non si può che essere d'accordo con la decisione, se c'è un effettivo risparmio, perché io non ho ancora capito se i 54.000 euro di risparmio sono al netto dei 36.000 euro di penale, che andiamo a pagare alla Cassa Depositi e Prestiti; o se invece si elidono, quindi restando come risparmio effettivo 18.000 euro soltanto. Questo vorrei capire.

Poi un'altra cosa, è stato detto che non sappiamo se a gennaio del 2019 sarà possibile, per il prossimo bilancio, andare a utilizzare l'avanzo di amministrazione per spese di investimento, così come c'è stato permesso con questa sentenza di febbraio, che però è diventata operativa con la Circolare del 3 di ottobre. Io penso di sì, perché una sentenza della Corte Costituzionale non è che possa essere smentita dalla Ragioneria dello Stato, che può anche tentare di farlo per fare cassa e, quindi, potersi prendere il tesoretto dei Comuni e usarlo per la sua flessibilità e per il suo margine di spesa; però una sentenza della Corte Costituzionale non può essere smentita dalla Ragioneria dello Stato, non può farlo.

Quindi, io ritengo, senza avere grandi conoscenze di giurisprudenza, perché non è il mio campo, che comunque anche nel 2019 potremo avere delle risorse da spendere, risorse di avanzi di amministrazione per gli investimenti.

Questo mi sento di poterlo dire.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Crisponi.

C'è qualche altro che vuole intervenire? Prego, Consigliere Iginio Mura.

**CONSIGLIERE MURA I.**

Grazie, Presidente.

Sì, è chiaro, è evidente che si è trattato di una scelta che l'Amministrazione ha fatto: li destino a questo scopo, anziché a quest'altro; eppure scopi o, comunque, motivi per spendere questi soldi avrebbero potuto essercene anche altri, per esempio: incrementare le somme per la redazione di determinati piani, che sono in viaggio, dal Piano particolareggiato del centro storico che richiede integrazioni, ci ha detto così l'Assessore, mi dispiace che oggi non sia presente l'Assessore

all'urbanistica; un Piano della mobilità, che abbiamo in viaggio i PUMS, per una somma ridicola, 23.000 euro, qualcosa del genere, non si risolve niente; è uno studio sulla base di quanto c'è stato esposto qui in sala consiliare da parte dei tecnici che, per esempio, non considera minimamente la zona artigianale, industriale, attestata sulla 131; il traffico in quell'area non è minimamente, o quasi, considerati.

E poi vi sono opere che, comunque, avrebbero potuto essere prese in considerazione, né più e né meno quelle che sono state considerate. Io ricordavo, ne ho parlato all'ultimo Consiglio, uno studio per la soluzione di problemi di natura idrogeologica nell'abitato; riguardava quello studio la via Livorno e la via Palermo, per esempio. Mi è capitato qualche giorno fa di passare in via Livorno, che ormai aveva smesso di piovere da una settimana, e sulla cunetta c'era un flusso d'acqua, tra mezzo litro e un litro al secondo, adesso è chiaro che non l'ho potuto misurare, che viene da via Palermo e si tratta evidentemente di pompe sommerse, che stanno svuotando degli scantinati, e quell'acqua non può andare in fognatura perché la fognatura non esiste.

Ricordo anche che l'Assessora ai Lavori pubblici disse che quel progetto, redatto nel 2009 dall'ingegner Banchiero, era stato aggiornato a inizio consiliatura; sì, ho buona memoria per certe cose. Era stato aggiornato, lei aveva anche fatto le lodi del professionista, che era esperto, che era eccetera, eccetera; quasi che io non lo conoscessi, ci ho lavorato diciotto anni insieme.

Progetti sicuramente ce n'è tanti; come ha detto prima la Consigliera Crisponi, sarebbe bastato andare a vedere e, probabilmente, così come quelli che sono stati presi in considerazione, che richiedevano di essere adeguati, di essere aggiornati, di essere messi a punto, anche questo probabilmente adeguato, aggiornata e messo a punto, avrebbe potuto essere utilizzato.

Sarebbe stato importante perché, ripeto, Sestu ha problemi seri idrogeologici per l'orografia dell'abitato, e ha anche problemi seri per l'assenza di sottoservizi; questa è una delle possibilità. Poi, evidentemente, potevano essercene altre, che io non conosco.

Quello che mi dà da pensare è che questo piano b, in assenza di disponibilità, come è stato detto, di progetti immediatamente cantierabili che consentissero l'immediato spendita delle somme, sia dubbio per quanto riguarda i vantaggi che può dare, perché essendo mutui del 2006, siamo al 2018, che quindi hanno già scontato la gran parte degli interessi, e stiamo arrivando alla fase in cui si restituisce la quota capitale, che è come spostare i soldi da una tasca ad un'altra perché non costano.

#### **Interventi fuori ripresa microfonica**

Non è proprio esattamente così, però stiamo andando verso una situazione in cui gli interessi stanno riducendosi, e di molto; non è la stessa cosa, come quando abbiamo pagato la prima rata. Questo è evidente.

Quindi, questa fretta di accorrere a spegnere un fuoco, che già si sta estinguendo, lascia un po' perplessi, nel senso che l'uso delle somme non appare delle più produttive, quelle che meglio avrebbero potuto soddisfare gli interessi della collettività. Questo è quanto appare sul piano...

#### **Interventi fuori ripresa microfonica**

Sì, a me, certo, sto parlando io.

Sul piano, appunto, dell'uso politico di questi fondi.

Poi rimane il discorso: abbiamo avuto una botta di fortuna, un colpo fortunato, che c'è stata questa sentenza; ci siamo fatti trovare impreparati.

Grazie, Presidente.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Iginio Mura.

C'è qualche altro Consigliere che vuole intervenire?

Prego, signora Sindaca.

**SINDACA**

Allora, il Consigliere Mura ogni volta fa in modo che tutto ciò che facciamo, e che facciamo scegliendo una strada che noi riteniamo opportuna, questione di programmi, di priorità, sembra quasi che venga sempre sminuita.

Allora, la Circolare del 3 ottobre, quindi l'altro ieri, ci diceva che potevamo spendere l'avanzo che avevamo per una somma; Sestu ha cercato di spendere 2 milioni e 7 in due mesi e mezzo, ciò vuol dire che eravamo impreparati? Sa quanto hanno speso gli altri Comuni? Gliene cito alcuni: Decimo 225.000 euro, e non è un piccolo paesino; Uta molto meno, e così via.

Quindi, non siamo impreparati, anzi, dei 26 milioni noi in pochi mesi siamo riusciti a mettere in cantiere, con l'ausilio degli Uffici, e con il grande lavoro e anche la prospettiva politica, ben 2 milioni e 7.

Poi torniamo ai mutui. Allora, innanzitutto ha citato alcuni strumenti, il PUMS è pronto, non aveva bisogno di ulteriori studi perché avevamo già messo, a tempo debito, le somme, e sta per essere presentato alla popolazione e al Consiglio per essere approvato.

Il Piano del traffico della 131 sicuramente – ha parlato del piano del traffico della 131 – in parte è compreso nel PUMS.

Il Piano del centro storico, purtroppo, sta avendo delle lungaggini non dovute sicuramente a questa maggioranza, ma al fatto che alcune persone dell'opposizione lo abbiano bloccato del momento dell'approvazione in Consiglio...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Alcune persone, infatti ho detto, non tutti.

Magari ricordo per filo e per segno come è avvenuta la questione? Per l'astensione di due persone dell'opposizione abbiamo dovuto chiedere alla Regione di nominare il Commissario ad Acta; quindi, poteva essere approvato alcuni mesi fa. Purtroppo così non è stato, e non è sicuramente volontà di questa maggioranza.

Dovremo mettere dei soldi, è vero, perché dobbiamo pagare il Commissario che abbiamo dovuto nominare, ma li abbiamo già mesi; si ricorda che li abbiamo già messi?

Per quanto riguarda lo studio sul rischio idrogeologico, lo studio Banchiero, mi deve ancora far vedere questo progetto, perché nel 2010, con una delibera di Giunta, furono impegnate delle somme, dicendo, appunto, che lo studio che doveva fare l'ingegnere Banchiero... cioè gli hanno revocato l'incarico perché lui non aveva portato avanti quello studio, cioè al momento...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Sì, gliela posso far vedere; non ce l'ho qua, ma gliela farò vedere.

Non aveva portato avanti quello studio dato nel 2000... l'incarico per lo studio dato nel 2009; quindi io vorrei vedere questo progetto, perché dagli Uffici nessuno ci fa vedere questo progetto. Quindi, a meno che qualcuno non lo abbia in qualche cassetto, però pare che ne siano a conoscenza solo alcune persone, ma gli Uffici no; poi ne potremo parlare.

Per quanto riguarda lo studio su alcune zone sul rischio idrogeologico, via Livorno, via Palermo; effettivamente, io abito la vicino, il problema esiste. E anche su questo faremo uno studio e affideremo l'incarico, però non c'era il tempo...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

No, per via Palermo, per quella zona, no; n era solo per la zona bassa di via Monserrato.

Sicuramente affideremo, ma forse non siamo stati chiari: non c'era il tempo neanche di fare un affidamento degli incarichi entro il 31 dicembre, perché gli Uffici sono completamente impegnati a spendere quei 2 milioni e 7; ricordiamo che lì c'era il rifacimento dei manti stradali, la conclusione di via Verdi, la Caserma, per cui costituiremo probabilmente l'FPV e così via. Gli Uffici non avevano il tempo materiale per espletare tutte le pratiche.

Quindi, assolutamente, noi siamo impreparati; stiamo lavorando e abbiamo preso delle decisioni.

L'estinzione dei mutui, ne vogliamo parlare? Vogliamo continuare a pagare dei mutui, che sono stati contratti nel 2006, le cui opere non sono state, in alcuni casi, né progettate, e figuriamoci

realizzate; quindi, visto che abbiamo avuto questa boccata d'aria, di apertura e di finanziamento, abbiamo voluto estinguere questi mutui.

Scelte politiche, però noi riteniamo di farlo nell'interesse di tutta la collettività.

**PRESIDENTE**

Grazie, signor Sindaco.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri...

Prego, Assessore.

**ASSESSORE TACCORI**

Solo brevissimamente, in chiusura, perché comunque ha già parlato la Sindaca e non mi sembra opportuno aggiungere.

Però prendo una frase che ha detto il Consigliere Mura. Lei ha detto: "Bastava andare a vedere". Lei pensa che... quando ha detto in merito al fatto che ci fossero progetti, eccetera; ma lei crede che noi non siamo andati a vedere? Pensa che questi progetti, abbia chiesto al Funzionario: "Mi tiri fuori due progetti", e ho preso i primi due che mi ha dato? Forse sono andati a vederli, e forse abbiamo scelto quelli che abbiamo ritenuto più opportuno; e non è che ce ne siano a carriole di progetti. Ce ne sono, ce n'è qualcuno; non tutto l'avanzo deriva da quei progetti, certamente, però abbiamo fatto una scelta. E la scelta è puramente politica. Poi, contestabile, perfettamente giusto e legittimo, però è una nostra scelta.

Quindi, siamo andati a vedere; abbiamo visto, abbiamo valutato e abbiamo scelto. Non entro sulla questione dei mutui, perché ne parleremo al punto successivo, e non avrei voluto approfondire perché poi non ho modo neanche di dare le spiegazioni, anche in merito ai vantaggi; li darò nel punto successivo.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Allora, visto che l'abbiamo discusso abbondantemente, passiamo alla votazione.

Allora, chi vuole fare qualche dichiarazione di voto. Prego, la Consigliera Crispini.

**CONSIGLIERA CRISPINI**

Allora, intervengo per una cosa, perché la Sindaca ha detto che le lungaggini che riguardano l'adozione del Piano particolareggiato del centro storico dipendono dalla scelta di due Consiglieri di abbandonare l'Aula; in realtà, quella scelta ha comportato un ritardo di un mese perché, a tempo di record, l'Assessorato agli Enti locali ha nominato il Commissario ad Acta, i primi giorni di maggio, quando noi abbiamo affrontato l'argomento a fine febbraio. I ritardi di quel Piano dipendono dal fatto che appena ha avuto l'incarico, il Commissario ad Acta ha fornito ai professionisti, che stanno redigendo il Piano, tutta una serie di documentazione fotografica e cartografica, che è stata messa a disposizione dalla Regione; documentazione acquisita nel 2016, di cui i professionisti non erano in possesso e non avevano utilizzato per la realizzazione, appunto, del Piano. Questa documentazione è stata fornita ai professionisti a giugno, e a settembre, ottobre e novembre, i professionisti ancora non l'hanno acquisita.

Quindi, il ritardo è dovuto a un'inerzia dei professionisti. Poi ci possono essere tutte le ragioni di questo mondo per cui loro ritardano, ma questa è la cosa, perché io un paio di giorni fa ho chiamato il Commissario ad Acta per chiedergli: "Ma, insomma, avete sfilato al Consiglio la possibilità di cercare un accordo, di fare qualcosa su questa cosa, e poi invece state tardando più di quanto abbiamo tardato noi in una discussione, protratta anche in diversi Consigli in Aula consiliare". E questa è stata la risposta.

Questo lo dico: al Consiglio in cui si doveva deliberare del Piano particolareggiato, sono rimasta presente, quindi ho garantito la mia presenza perché ho una posizione politica diversa da quella che hanno assunto altre Consigliere. Però ritengo corretto e onesto dire come stanno le cose.

Quindi, il ritardo non è dovuto alla posizione delle Consigliere, il ritardo è dovuto all'iter della pratica fra Commissario e professionisti. Questo per una questione di correttezza.

Io onestamente, perché non voglio fare opposizione pregiudiziale, penso che voi abbiate scelto le opere da realizzare, quelle di cui abbiamo discusso nel precedente Consiglio, con una valutazione di tipo politico legittima, assolutamente; e credo anche che l'estinzione dei mutui, se veramente c'è un risparmio, consenta a quest'Ente di avere 70.000 euro da spendere in più tutti gli anni, che possono sembrare pochi, ma pochi non sono perché 70.000 euro significa che noi possiamo rifare le strade di campagna tutti gli anni, mettendoci materiale adeguato; significa che possiamo rifare l'asfalto di una strada interna.

Quindi, in prospettiva, io non la vedo una scelta sbagliata; io penso che estinguere mutui, quando le opere sono già state realizzate, perché i mutui che stiamo estinguendo riguardano opere realizzate, sia una scelta politica ragionevole; anche perché sono stata amministratrice, ho visto qual è la situazione dell'Ufficio tecnico, e ritengo che più di quello che stanno facendo nel giro di due mesi, onestamente non possano fare. Questo lo dico con la stessa onestà con cui ho chiarito il fatto di prima, che riguardava il Piano particolareggiato del centro storico.

Comunque, alla fine di tutta questa esposizione, io mi asterrò su questo punto.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Crisponi.

C'è qualche altro che intende... prego, Consigliera Cardia.

**CONSIGLIERA CARDIA**

Intanto, dissento, anche per i toni usati dalla Sindaca, nei confronti del fatto di... quando ha parlato delle lungaggini e del blocco del Piano particolareggiato; una delle Consigliere qui presente è la sottoscritta.

Ringrazio la Consigliera Crisponi per avere spiegato quali sono i ritardi, e soprattutto voglio ricordare che noi uscimmo dall'Aula, con l'altra Consigliera, motivando la nostra uscita, ma non solo da quel giorno, ma in tutto il lavoro. Quindi, è ben diverso il percorso, magari i presenti qui potrebbero capire altro.

Quindi, insomma, mi è dispiaciuto il suo tono, perché faceva presagire altre... sicuramente non si capiva bene qual era la motivazione della nostra uscita dall'Aula.

Per quanto riguarda invece questo, la nostra dichiarazione sicuramente sarà a favore, per quanto io ho fatto una domanda poi all'Assessore sul fatto dei progetti che ci sono, o non ci sono; non ho ben capito se ci siano o non ci siano. Probabilmente qualche altra cosa l'avrei fatta, avevamo delle idee, però va bene così; liberarsi da dei mutui è sicuramente sempre un'ottima cosa. D'altra parte ognuno di noi in casa propria, decisamente il primo pensiero è alleggerirsi e avere il campo poi sgombro da pensieri e poter utilizzare quei risparmi per altro, come d'altra parte ha ricordato la Consigliera Crisponi.

Quindi, il Movimento 5 Stelle voterà a favore di questa delibera.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Cardia.

Ha chiesto la parola il Consigliere Iginio Mura.

**CONSIGLIERE MURA I.**

Grazie. Presidente.

Io anticipo immediatamente il voto, che sarà di astensione. Sarà d'estensione perché una variazione di bilancio è comunque un oggetto importante, e deve andare avanti; però non sono convinto del contenuto e dell'uso che è stato riconosciuto. È una scelta politica quella che è stata fatta.

Non è stato riconosciuto invece al meglio il diritto all'opposizione a non essere d'accordo, perché stata una certa animosità nella risposta della Sindaca. Su questo non c'è dubbio, sia sul Piano

particolareggiato, ne hanno già parlato altri, si poteva avere il diritto di dissentire da quel documento; se fosse stato un documento in ordine, il Commissario ad Acta ne avrebbe preso atto e avrebbe fatto la delibera di approvazione. Non l'ha fatta ancora, evidentemente non era esattamente quello che avrebbe dovuto essere a quella data.

Riguardo poi al PUMS, lo vedremo quali sono i contenuti, ne parleremo; parlarne adesso non sembra opportuno, ma a suo tempo ne parleremo e vedremo se i contenuti sono adeguati alle esigenze di un Comune come Sestu, o meno.

Riguardo poi al fatto se sia più conveniente l'estinzione dei mutui, oppure se fosse più conveniente l'investimento in altri modi, in un'altra opera pubblica, eccetera; io, in assenza, appunto, della discussione sull'argomento, che forse avrebbe anche potuto precedere questo, così avremmo avuto un quadro dei vantaggi eventuali che questa estensione comporta. Di fatto, è ben vero che eliminare i debiti corrisponde a quello che può essere l'interesse, come ha detto l'Assessore in sede di Commissione consiliare, del buon padre di famiglia, che chiaramente, se ha meno debiti, ha anche una facilità nella gestione del bilancio familiare. Però è altrettanto vero che il credito non è sempre da demonizzare, specialmente quando in termini di interessi costa poco; costa poco oggi rispetto a quanto costava all'inizio dell'ammortamento del mutuo.

Quindi, è questo il problema che ho io, cioè che noi andiamo ad estinguere dei mutui nel momento in cui gli interessi si sono ridotti e di molto.

Dopodiché ribadisco la mia posizione, il voto sarà di astensione, ma non ritengo il documento, con tutto chiaramente il rispetto e la simpatia che io ho per gli Uffici, forse a qualcuno sfugge, ma all'Ufficio tecnico io ci ho lavorato quasi sei anni; quali siano le difficoltà di lavorare all'Ufficio tecnico comunale di Sestu non me lo insegna nessuno, perché io l'ho imparato molto, molto tempo fa, quasi quarant'anni fa. Quindi, è chiaro che conosco le difficoltà.

Però, ripeto, negare che ci siano determinate esigenze, che si sarebbero potute tentare di risolvere, appare quantomeno difficile da accettare, almeno dal mio punto di vista.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Iginò Mura.

Qualche altro deve fare qualche dichiarazione di voto? Allora, se non ci sono altre dichiarazioni di voto, andiamo in votazione. Votiamo per la *“Variazione di bilancio di previsione finanziaria 2018/2020 con l'applicazione di avanzo di amministrazione”*.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	13	0	4

Questo documento è approvato.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	13	0	4

Il punto all'ordine del giorno è approvato.

Passiamo adesso al quarto punto, che è la *“Estinzione anticipata dei mutui di Cassa Depositi e Prestiti”*. Vi illustra l'oggetto l'Assessore Matteo Taccori.

**VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Estinzione anticipata di mutui Cassa Depositi e Prestiti.*

**ASSESSORE TACCORI**

Ovviamente, io come ho anticipato prima, avrei voluto che la discussione sui mutui si incentrasse nella trattazione di questo punto, ma era inevitabile, ce ne siamo già resi conto in Commissione, i due punti sono strettamente collegati; non si poteva anteporre, come si accennava prima, il punto, per il semplice fatto che il punto trovava copertura finanziaria nell'approvazione della variazione; quindi senza la variazione non avevamo i fondi e, di conseguenza, non avremmo preoccupato tutto procedere all'estinzione dei mutui. Quindi, era obbligata la scelta di mettere prima l'approvazione della variazione, e poi quella dell'estinzione dei mutui.

Entriamo un po' meglio nella questione mutui, e prima accennavo a quelle che sono invece le utilità di questa operazione. Solo una brevissima parentesi, sempre per giustificare qual è la ragione che ha spinto a andare ad approvare questa estinzione anticipata utilizzando l'avanzo. È vero, come ha detto la Consigliera Crisponi, che la Corte di Cassazione stabilisce che l'avanzo deve rimanere nella disponibilità degli Enti Locali, ma questo è già sancito; il problema è che in questo momento c'è stata data la possibilità di utilizzare avanzo, oltre quelli che sono i vincoli di finanza pubblica.

Quindi, l'anno prossimo, sì, potremo sicuramente utilizzare avanzo nei limiti dei vincoli di finanza pubblica, non sappiamo se avremo la stessa libertà che c'è stata data questo fine anno; e sappiamo bene, perché l'esperienza di questi ultimi anni ce l'ha insegnato, che laddove intervengano i vincoli, il nostro tetto di possibilità di applicazione dell'avanzo è molto ristretto e, proprio perché l'intenzione è quella di portare avanti prevalentemente opere di altro tipo, difficilmente saremmo riusciti ad applicare avanzo con questa finalità.

Vediamo un po' quali sono le utilità. Innanzitutto, capiamo un attimo di che cifre stiamo parlando. Noi stiamo andando a spendere, come avevamo detto, 445.000 euro per estinguere, appunto, questi mutui. Allora innanzitutto si tratta di mutui contratti nel 2006, le cui opere sono già state realizzate; residuavano delle piccole economie, che non erano state incassate dall'Ente in quanto economie derivanti probabilmente da ribassi durante le fasi degli appalti, piccole cifre nell'ordine dei 5 – 10.000 euro, a seconda dei mutui, che appunto non erano stati utilizzati dall'Ente; però, a fronte di questo, c'è da dire che ci rimanevano da pagare rate per 445.000 euro, che avremmo dovuto pagare da qui al 2026. Questi 445.000 euro di rate ce li saremmo pagati a botte dal 71.7000 euro l'anno.

Quindi, 71.700 euro di spesa corrente che, nel prossimo anno, noi potremo destinare ad altre spese; quindi prima utilità: liberare spesa corrente negli anni successivi. E questo è evidente che non l'abbiamo fatto solo per un interesse di questa Amministrazione, ma l'abbiamo fatto nell'interesse del paese, perché da qui al 2026 passerà la nostra Amministrazione, ne passerà un'altra, e se ne introdurrà un'altra ancora; è evidente che sia un utilità che prescinde da quello che è l'interesse politico imminente di questa Amministrazione. Quindi, liberare 71.000 euro da qui al 2026.

Per quanto riguarda invece la questione del risparmio, a cui si accennava, e sulla quale la Consigliera Crisponi aveva qualche dubbio, chiarisco: allora l'ammontare degli interessi, che avremmo pagato da qui al 2026, è di 90.350 euro, interessi che non andremo a pagare, ma dai quali dobbiamo decurtare i 34.000 – se non ricordo male – di penale, chiamiamola così, che paghiamo a Cassa Depositi e Prestiti per l'estinzione anticipata; quindi, ne residua che cosa? Un risparmio effettivo, in termini di interessi che noi non andremo a pagare, quindi questo è il risparmio per le casse del Comune, di 56.313 euro. Sputiamoci sopra, cioè sono comunque soldi che sappiamo bene che, anche se apparentemente non hanno questi volumi stratosferici, fanno comodo all'Amministrazione, fanno comodo alla comunità. Quindi, fondamentalmente, appunto, l'utilità dell'operazione sta qui.

Il fatto a cui accennava il Consigliere Mura del periodo di bassi interessi, in realtà noi gli interessi comunque li avremmo pagati nel corso degli anni, perché da qui alla fine... cioè il discorso del calcolo degli interessi nella fase iniziale, comunque noi nella rata ce lo paghiamo tutti gli anni, quindi comunque ce li saremmo pagati questi interessi. Interessi che, come abbiamo evidenziato, a

fronte dei 90.350, andiamo a risparmiarne 56.000, al netto dei 34.000 euro che, abbiamo detto, paghiamo di penale.

Quindi, primo risparmio: 71.000 euro di spesa corrente che si liberano da qui al 2026; secondo risparmio, che è il risparmio effettivo in termini di monetizzazione, 56.000 euro risparmiati dall'Ente. Il tutto a fronte di un investimento che si è reso possibile, come abbiamo detto, con l'applicazione dell'avanzo, di 479.000 euro.

L'operazione l'abbiamo ritenuta utile, forse anche necessaria, nel senso che comunque, appunto, a prescindere da quello che succederà da domani, noi stiamo in questo momento liberando delle somme, e liberando anche l'Ente da vincoli, che ormai non aveva più senso protrarre, anche perché, appunto, le opere erano state realizzate, quello che si doveva fare si era fatto, non aveva più senso continuare a pagare rate se, appunto, si è vista la possibilità in questo momento di andare ad estinguere il mutuo e generare, oltretutto, queste esternalità positive, queste economie che abbiamo evidenziato.

Per questo motivo abbiamo scelto di portare oggi questo punto e chiediamo l'approvazione da parte del Consiglio.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Iniziamo il dibattito. Allora iniziamo con i chiarimenti; prego, Consigliere Mura.

**CONSIGLIERE MURA I.**

Il chiarimento riguarda il dispositivo.

Nella seconda pagina, prima di "delibera", c'è scritto "Acquisito il parere favorevole dell'Organo di revisione economico finanziaria, reso con verbale numero, protocollo del...". Io non l'ho ricevuto. Esiste questo verbale?

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Beh, ci dato il tempo di leggerlo.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Prego, Assessore.

**ASSESSORE TACCORI**

Sì, Consigliere Mura, il parere c'è; sinceramente non capisco perché è stato messo insieme a tutti gli altri, quindi non capisco perché non sia stato allegato. Probabilmente è stata una semplicissima svista.

Lo procuriamo e lo distribuiamo in tempo reale; quindi, tempo due minuti, facciamo le copie e lo distribuiamo.

**PRESIDENTE**

Allora, facciamo una interruzione di cinque minuti per fare le fotocopie.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
-------------------------------------

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO
-----------------------------------

**PRESIDENTE**

Chiedo ai Consiglieri di prendere posto.

Chiedo al Consiglio se ci sono interventi, o comunicazioni ancora, o chiarimenti.

Se non ci sono chiarimenti, iniziamo il dibattito. Se non ci sono interventi...

Allora, prego, Consiglieri Igino Mura.



**CONSIGLIERE MURA I.**

Grazie, Presidente.

Chiaramente grazie anche per il verbale dei Revisori, che chiaramente è favorevole; non c'erano dubbi su questo. Ma la legittimità di richiedere un documento, che è allegato al dispositivo, mi sembra...

È chiaro quanto abbiamo discusso prima, il discorso è se 56.000 euro circa. 56.313,57 che è il risparmio netto di tutta questa operazione, che spalmati nei sette anni di durata del mutuo avrebbero inciso per circa 8.000 euro l'anno; questo è quanto ci sarebbe sostanzialmente venuto a costare mantenere il i mutui, non estinguerli. Quindi, la differenza è tutta qui: 8.000 euro circa all'anno.

Io ricordo, vi ho criticato per 6.000 euro che sono stati deliberati per stampare tesi di laurea, sulle quali ho espresso dubbi riguardo alla scientificità per assenza di una revisione indipendente delle ricerche; quindi 8.000 euro, 6.000 euro, sono somme che mi sembra vanno e vengono; e tutto sommato rimango della mia idea, che non c'era questa fretta di andare a estinguere i mutui, potendo disporre di una somma rilevante quest'anno da spendere.

Poi ci sono problemi? Avevamo difficoltà, all'Ufficio tecnico non ci sono i progetti, quello che io ho citato, non ce n'è traccia, non esiste, eccetera. Tutte queste cose che sono state dette, ed è stata fatta questa scelta. Rimango della mia idea che è una scelta che non mi convince. Avrei preferito che questa somma rilevante, parliamo di 450.000 euro, avesse trovato una utilizzazione concreta, tangibile oserei dire, immediata perché, ripeto, questi 8.000 euro l'anno, che andiamo a risparmiare, mi sembrano poca cosa per rinunciare ad un utilizzo concreto, immediato di una somma così rilevante.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie a lei.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono gli eventi, passiamo alla dichiarazione di voto. C'è qualche dichiarazione di voto?

Prego, Consigliere Igino.

**PRESIDENTE**

Grazie, Presidente.

Anche su questa delibera io mi asterrò, perché chiaramente è una delibera assolutamente legittima, non c'è dubbio, ma politicamente la vedo diversamente da quanto invece vede la maggioranza.

Quindi, il mio voto sarà di astensione, come in precedenza.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Igino.

Se non ci sono altri interventi, passiamo a votazione. Allora "Estinzione anticipata di mutui Cassa Depositi e Prestiti".

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	13	0	4

Il provvedimento è passato.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	13	0	4

Il voto è passato.

Allora, andiamo al quinto punto all'ordine del giorno: *“Modifiche al Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici per attività sportive, culturali e spettacolo e a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale”*. L'Assessore Ruggiu vi illustra l'oggetto; prego.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Modifiche al Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici per attività sportive, culturali e di spettacolo e a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale.*

**ASSESSORE RUGGIU**

Grazie, Presidente. Buonasera, Consiglieri e Consigliere, Sindaca, Segretaria e pubblico presente.

Allora, questo punto all'ordine del giorno ha avuto il suo passaggio in Commissione il 15 novembre, e oggi stiamo proponendo al Consiglio la modifica del Regolamento, approvato con Consiglio comunale numero 60 del 2013, per la concessione di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici per attività sportive, culturali e di spettacolo.

Col passare del tempo, ma soprattutto con le nuove regole contabili, ci siamo trovati in una situazione di dover modificare l'articolo 20 perché non più in linea con le nuove regole contabili. L'articolo 20, nello specifico, è quell'articolo che prevede la concessione di contributi specifici, in questo caso alla banda musicale, perché l'Amministrazione comunale dà un contributo specifico alla banda Giuseppe Verdi, in quanto la banda Giuseppe Verdi per più di un secolo ha operato nell'ambito comunale nel campo della musica, nel campo culturale, nel campo sociale. Cosa succedeva? L'articolo 20 prevedeva un contributo, che veniva concesso all'associazione nell'anno precedente a quello di riferimento; le nuove regole contabili invece prevedono che la concessione del contributo venga fatta nell'anno corrente.

Pertanto, abbiamo concesso il contributo dell'anno precedente nei primi sei mesi dell'anno, perché altrimenti la banda Giuseppe Verdi avrebbe perso quel contributo; allo stesso tempo adesso stiamo modificando l'articolo, il comma 2 dell'articolo, ma abbiamo modificato anche altre parte dello stesso articolo, lo stiamo modificando per fare in modo che la banda Giuseppe Verdi adesso, entro il 15 dicembre, presenta la domanda di erogazione del contributo per l'anno attuale, in modo da entrare a regime e dall'anno prossimo ogni anno presentare la domanda per l'anno di riferimento.

Abbiamo anche eliminato, cassato alcuni commi, come ad esempio: a corredo della domanda veniva chiesto l'atto costitutivo o lo statuto, nel caso in cui il Comune non lo avesse avuto nei propri archivi; l'abbiamo cassato perché stiamo disponendo proprio la raccolta di tutti gli atti costitutivi che, quindi, essendo già in nostro possesso, è inutile andare a chiedere, perché poi generano carta e confusione.

Abbiamo inserito un articolo, che è quello del preventivo analitico delle spese e delle entrate previste a pareggio, dove nella parte relativa alle entrate devono essere indicati l'ammontare del contributo richiesto al Comune e i contributi di altri Enti pubblici; mentre nell'altra parte quelle che sono le spese sostenute.

Ci sono altre modifiche al comma 3, che viene cassato, che praticamente il comma 3 regolamentava che: in prima attuazione, il contributo concesso all'associazione non potrà essere superiore all'ammontare delle spese sostenute nell'anno precedente; quindi, non essendo più l'anno precedente, viene cassato.

Il comma 4 viene modificato: in sede di prima attuazione, l'istanza finalizzata all'ottenimento del contributo potrà essere presentata entro il 15 dicembre dell'anno di riferimento. Questo comma, praticamente, vale per quest'anno, per fare in modo che, appunto, la banda Giuseppe Verdi possa, entro il 15, presentare la domanda e, quindi, evitare di perdere il contributo.

Viene inserito il comma 6, che nel precedente Regolamento, se non ricordo male era il comma 5, adesso viene spostato al comma 6, dove: ai fini della liquidazione del contributo assegnato, entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento dovrà essere presentato il bilancio consuntivo approvato dall'assemblea, corredato dalla documentazione contabile, fiscalmente valida, unitamente alla dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del DPR 445/2000, contenente l'elenco dettagliato delle stesse pezze giustificative e, nel caso in cui la documentazione non sia consegnata in originale, della dichiarazione di conformità delle copie all'originale.

Detto ciò, ripeto, è una proposta che permette alla banda Giuseppe Verdi di vedersi sistemare, cosa che abbiamo già fatto con tutte le altre associazioni culturali, e adesso ci siamo accorti che restava fuori da questo problema causato, ripeto, dalle nuove regole contabili, di dover chiedere i contributi, però con riferimento all'anno precedente. In questo modo anche la banda Giuseppe Verdi, a partire da questo fine anno, si metterà a regime e dall'anno prossimo non avrà più questo problema.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Se ci sono chiarimenti. Se non sono chiarimenti, apriamo il dibattito. Chi vuole intervenire?

Prego, Consigliere Mura.

**CONSIGLIERE MURA I.**

Grazie, Presidente.

Io non ho partecipato alla discussione in Commissione consiliare, e quindi non... mi è sembrato di capire che si passa da una concessione di contributi a consuntivo, come era nel caso precedente, ad una concessione di contributi in base a preventivo, che deve essere presentato entro febbraio, e sulla base di questo preventivo dettagliato, dice: preventivo analitico delle spese e delle entrate previste a pareggio; nella parte relativa alle entrate devono essere indicati l'ammontare del contributo richiesto al Comune, i contributi di altri Enti pubblici o privati, specificando, eccetera, eccetera.

Quindi, il meccanismo nuovo è che la banda Giuseppe Verdi entro febbraio, credo, di ogni anno di riferimento, deve presentare questa richiesta, con questo preventivo analitico delle spese che andrà a sostenere; e poi a gennaio dell'anno successivo presenterà un consuntivo, giustificando queste spese a preventivo, di averle sostenute, con un consuntivo, le pezze, eccetera, eccetera.

Chiaramente il diverso regime, mentre prima essendo a consuntivo, cioè: ho speso tanto, ti chiedo tanto a rimborso; adesso invece c'è il vincolo: chiedo un finanziamento a febbraio, al buio, sulla base di quello che, così, a sentire, probabilmente potrebbe essere; e magari se capita che ho spese maggiori, siccome il finanziamento sarà legato al preventivo e non più al consuntivo, potrebbe rimanere fuori.

Si è passati da una situazione in cui la concessione del contributo avveniva a consuntivo, ad una situazione in cui la concessione del contributo avviene in base a un preventivo; questo è quello che mi sembra di capire. E si tratta di vedere se... cioè, non si discute il discorso del nuovo regime di contabilità, eccetera, eccetera, ma della possibilità che ci possa essere flessibilità, in questo nuovo meccanismo, per non mettere una camicia di forza a febbraio, da cui poi la Banda potrebbe avere difficoltà ad uscire, se avesse maggiori spese rispetto a quelle preventivate.

Se, al limite, in sede di finale, dopo il dibattito, l'Assessore vuole rispondere, gli sarò grato.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Mura.

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo in dichiarazione di voto.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Sì, prego, Assessore; scusi.

**ASSESSORE RUGGIU**

Il contributo della banda Giuseppe Verdi, questo specifico, è un contributo forfettario, che viene dato alla Banda per manifestazioni istituzionali; quindi, praticamente, nel momento in cui noi andiamo a invitarli perché è la festa del 4 Novembre, piuttosto che altre manifestazioni comunque di tipo istituzionale. Tutto quello che invece la banda Giuseppe Verdi fa, programma, quello è un altro contributo che rientra in quelli straordinari, come tutte le altre associazioni.

Ad ogni modo noi non diamo più di del 50 per cento di quello che andrebbe a rendicontare la banda Giuseppe Verdi; quindi, dico che è quasi impossibile che vada oltre, perché quelle sono le uscite che farà istituzionalmente.

Non so se mi sono spiegato.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Consigliere Igino, chiedo a lei se vuole intervenire, per un paio di minuti.

**CONSIGLIERE MURA I.**

Grazie.

Io sono soddisfatto di quanto ha spiegato l'Assessore, cioè che si tratta di un Regolamento per quanto attiene le attività istituzionali, non per quanto attiene, nel complessivo, l'attività della Banda, che partecipa a manifestazioni anche fuori Sestu, o anche fuori dalla Sardegna.

Quindi, è chiaro, mi ha spiegato, che eventualmente queste altre attività trovano finanziamento non in base a questo Regolamento, ma in base al altro.

Quindi, è evidente, il Regolamento è lo stesso, però è un articolo diverso. Comunque, hanno un diverso... perché è di questo che io mi preoccupavo: mettiamo, la Banda viene invitata ad aprile a partecipare ad un festival, è chiaro che non è che può, nel preventivo analitico, mettere in conto un qualcosa che ancora non conosce, e quindi può rischiare, appunto, di non trovare copertura, neanche del 50 per cento che viene che viene riconosciuto.

Quindi, mi è chiaro, sono soddisfatto del chiarimento.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Igino.

Allora, se vogliamo andare in dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto?

Prego, Consigliera Crisponi.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

Il mio voto sarà, naturalmente, favorevole perché la Banda musicale credo che dia lustro al Comune di Sestu, e poi sono anche in conflitto di interessi; quindi dovrei astenermi dalla votazione.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Crisponi.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

No, vota a favore; abbiamo una...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

C'è anche mio figlio, Annetta.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Prego, Consigliere Igino, scusi, io pensavo che lei mi avesse sentito.

**CONSIGLIERE MURA I.**

No, la dichiarazione di voto la faccio.

Anche io voto a favore, e non solo perché la banda Giuseppe Verdi è un'istituzione importante di Sestu ormai secolare, ma personalmente posso dire che mio nonno, due miei zii, io ho una foto della banda Giuseppe Verdi in cui tutti e tre contemporaneamente sono presenti, rappresenta per me, per la mia famiglia una istituzione importante, fondamentale; posso dire che mio nonno, che lavorava nell'industria edile, chiese permesso per poter suonare con la banda Giuseppe Verdi durante la festa di San Salvatore, gli venne negato il permesso e si licenziò non sopportando...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Si licenziò, poi trovò lavoro altrove, però... altri tempi, trovò lavoro facilmente perché era un ottimo operaio. Questo per dire l'attaccamento che aveva, appunto, nei confronti della Banda.

Quindi, il mio voto sarà a favore, e non per conflitto di interessi.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Igino.

Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, andiamo in votazione. Dobbiamo votare per la "Modifica al Regolamento delle associazioni culturali".

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	17	0	0

Allora il voto è all'unanimità, sicché questo punto all'ordine del giorno passa.

Dobbiamo votare anche per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	17	0	0

Con la medesima votazione, questo punto è approvato.

Adesso abbiamo l'ultimo punto all'ordine del giorno che è la "*Sostituzione del componente Commissione consiliare disciplina del territorio e tutela dell'ambiente*".

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Sostituzione componente nella commissione consiliare "Disciplina del territorio e tutela dell'ambiente.*

**PRESIDENTE**

*Premesso che l'articolo 24 dello Statuto comunale prevede che il Consiglio comunale può avvalersi di Commissioni consiliari permanenti, istituite al proprio interno, rinviando ad apposito Regolamento la disciplina dell'istituzione e del funzionamento delle Commissioni stesse.*

*L'articolo 18 del Regolamento del Consiglio comunale prevede l'istituzione, con criterio proporzionale, di Commissioni consiliari permanenti con funzioni istruttorie, per settori organici di materie.*

*L'articolo 20 del Regolamento del Consiglio comunale stabilisce in merito alla composizione delle citate Commissioni quanto segue: le Commissioni consiliari sono composte in modo da corrispondere ai rapporti tra maggioranza e opposizione esistenti in Consiglio comunale; ognuna delle Commissioni è composta da sette Consiglieri comunali comunali, di cui quattro appartenenti ai gruppi di maggioranza e tre ai gruppi di minoranza, designati sulla base di un accordo tra gli stessi gruppi consiliari; le Commissioni permanenti, a seguito di designazione dei componenti da parte dei gruppi consiliari, sono nominate dal Consiglio con votazione palese.*

*Dato atto che con propria deliberazione numero 38 del 12/08/2015 sono state istituite quattro Commissioni consiliari permanenti: Commissione Statuto e Regolamenti, Commissione Servizi*

*istituzionali, Commissione Disciplina del territorio e tutela dell'ambiente, Commissione Servizio ai cittadini.*

*Si è provveduto alla nomina dei componenti le Commissioni consiliari suddette.*

*Preso atto che con propria deliberazione numero 38 si è provveduto ad eleggere il Presidente del Consiglio, il Consigliere Muscas Luciano. Il Consigliere Muscas Luciano era componente della Commissione consiliare Disciplina del territorio e tutela dell'ambiente, carica incompatibile con la Presidenza del Consiglio.*

*Ritenuto di provvedere alla sostituzione del Consigliere comunale Muscas Luciano nella Commissione consiliare Disciplina del territorio e dell'ambiente.*

*Vista la nota acquisita al protocollo generale in data del 21/11/2018, al numero 31139, con la quale il Consigliere Serrau Mario Alberto, capogruppo dei Riformatori Sardi, comunica che nella Commissione consiliare Disciplina del territorio e tutela dell'ambiente subentra il Consigliere Argiolas Francesco in sostituzione del Consigliere Luciano Muscas.*

Dobbiamo votare la delibera di nomina del Consigliere Argiolas Francesco, quale componente della Commissione consiliare Disciplina del territorio e dell'ambiente, in sostituzione del Consigliere Muscas Luciano.

Apriamo la discussione su questo punto all'ordine del giorno, chi vuol intervenire, ne ha facoltà. Se non ci sono interventi, andiamo in dichiarazione di voto.

Prego, Consiglieria Annetta.

**CONSIGLIERA CRISPONI**

Io voglio intervenire soltanto per dire che anche stasera la minoranza ha garantito, per tutto il Consiglio, il numero legale. Ve lo voglio sottolineare a futura memoria.

Naturalmente, voterò a favore.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consiglieria Annetta.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	17	0	0

Il Consigliere Francesco Argiolas è componente della Commissione consiliare Disciplina del territorio e tutela dell'ambiente.

Si vota per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
17	17	0	0

Con gli stessi voti, il Consigliere Francesco Argiolas è componente della Commissione Disciplina del territorio e tutela dell'ambiente.

Prego, Consigliere.

**CONSIGLIERE SERRA**

No, era per fare un appello.

Siccome ho presentato svariate volte interrogazioni in merito allo stato disastroso delle strade di campagna; volevo che qualcuno si prendesse nota, perché ogni volta, già da prima dell'estate, ahimè, non ho avuto risposte, né io, né che ci transita, né chi ci lavora e tanti altri.

S'Ollastu Mannu, Cort'e Baccas, Bia Piscina e sa Murta, Palione, strada per Soleminis, località Santesu, Su Cordolinu, che proprio cinque minuti mi ha mandato un concittadino, di cui è sprofondata nella strada, che è una strada comunale, è sprofondata con la macchina, e quindi si è dovuto fare rimorchiare. E infatti, ho colto l'occasione.

Poi Mizza Pudescia, Su Pardu, lo stesso è nelle condizioni in cui sappiamo, e Santa Rosa, e comunque sono impraticabili.

Vi consiglio un'altra cosa: se è possibile magari qualche strada che vedete che ormai è diventata impraticabile, o magari laddove si formano fiumi in piena in queste strade, che magari sono ancora più sensibili, magari mettere un tipo di ghiaia più grossa, perché comunque questo problema si sta riversando soprattutto in questa annata, che ormai, possiamo ben capire, è piovosa, giorno dopo giorno. Quindi, magari, appena avete la possibilità, se potete, spendiamo qualcosina in più, però secondo me dura nel tempo; se è possibile, magari un materiale un po' più grosso.

Niente, mi auguro che si faccia nel più breve tempo possibile, perché comunque ho visto le previsioni, dovrebbe essere in miglioramento; quindi, se è possibile, magari fa una settimana buona o due, se potete intervenire, vi ringrazio a nome di tutti i cittadini che percorrono le strade di campagna.

Grazie.

**SINDACA**

Ha chiesto un attimo la parola la Sindaca, e poi la passiamo alla Consigliera Crisponi.

**SINDACA**

Sì, Consigliere, ha fatto bene a riportare questi problemi, che effettivamente esistono sia nelle strade rurali e anche nelle strade interne al paese; purtroppo, come lei ha detto, queste piogge... noi abbiamo già gli appalti pronti, stanno slittando sia per il rifacimento del manto stradale di tante strade urbane, sia il ripristino di queste strade, viene velocemente vanificato proprio dalle piogge.

Quindi, noi abbiamo fatto ciò che dovevamo fare, abbiamo preso un nuovo operaio che manovra i mezzi. E anche sul materiale, effettivamente, lei sa che abbiamo fatto un appalto, per cui dobbiamo prendere quel materiale per un tot di tempo; però stiamo anche valutando di utilizzare un altro tipo di materiale.

Quindi, è tutta una programmazione che abbiamo; speriamo che il tempo ci assista. E sicuramente speriamo a breve di dare risposte.

**CONSIGLIERE SERRA**

Visto e considerato che chi guida il greder, c'era una scadenza, se non ricordo male, gennaio o febbraio, una roba del genere; giusto? Quindi, vorrei capire: si ripropone sempre lo stesso operatore? Cosa succede? Il rientro del signor – non faccio il nome – di cui era in malattia? Come funziona, cioè ha la possibilità di essere reintegrato, oppure bisogna cercare una formula, e magari dare la possibilità a chi oggi sta prendendo il greider di continuare il suo operato?

Fatemi capire.

Grazie.

**SINDACA**

Allora, sono due cose completamente diverse.

Allora, per la privacy dell'operatore che c'era prima, ha problemi di salute; e quindi sicuramente non potrà riprendere il servizio che svolgeva prima.

Per quanto riguarda invece il nuovo operatore, fa parte di una graduatoria che è in essere, e verrà prorogato ulteriormente anche per i primi mesi del 2019, e poi provvederemo a sostituirlo in altra maniera, insomma. Però per il momento c'è tutta l'intenzione di prorogare, perché sta facendo un ottimo servizio, e oltretutto era in quella graduatoria e continuerà a svolgere il suo servizio.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Sì, sono sempre semestrali.

**PRESIDENTE**

Chiedo un secondo solo al Consiglio comunale, per ricordare la Commissione di domani, Servizi istituzionali. Grazie a tutti...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Prego, Consigliera; scusi, io pensavo che non volesse più...

**CONSIGLIERA CRISPONI**

No, velocemente.

Ha citato le strade, e io voglio sottolineare l'urgenza di ripristinare la strada di Su Pardu, perché è veramente impraticabile; lì bisogna abbassare il livello della strada, come intervento emergenziale, e bisogna farlo con il greder, scavare e fare in modo che l'acqua defluisca velocemente, senza disperdersi in più rivoli.

Guardate che oggi sono passata e mi hanno fermato per l'ennesima volta, perché mi fermano tutte le volte che passo; passo in prima, impiego cinque minuti per fare 400 metri; per capirci. E mi hanno fermato dicendo che altre persone, che sono passate e che hanno rischiato dei danni, hanno già manifestato l'intenzione di rivalersi eventualmente sul Comune. E siccome quella è una strada intercomunale, è probabile che poi riescano anche ad avere ragione, se dovessero rivalersi.

Quindi, non aspettiamo che succedano delle cose come quelle, anche perché è una strada molto trafficata, non dalle persone che risiedono, ma anche da quelli che la usano come bretella veloce, veloce ormai non più, per arrivare sulla strada che collega con Donori, eccetera, eccetera.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera.

La Seduta è sciolta.

**ALLE ORE 21.<sup>15</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA**

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

**IL PRESIDENTE**  
*Sig. Luciano Muscas*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*Dott.<sup>ssa</sup> Margherita Galasso*

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° \_\_\_\_\_

Sestu, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*Dott.<sup>ssa</sup> Margherita Galasso*